

Il Rettore

Decreto Rettoriale n. 11/23

Oggetto: *Procedura di valutazione comparativa per la copertura di complessivi n. 1 (uno) posto di professore di II fascia – Settore concorsuale 11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni - SSD M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università Europea di Roma ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge 240/2010.*

Il Rettore

- VISTA** la legge 09 maggio 1989, n. 168 di istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge 10 aprile 1991, n. 125 concernente la realizzazione della parità uomo – donna sul lavoro;
- VISTO** il D.M. 3 novembre 1999, n. 509, modificato con il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei;
- VISTO** il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 18;
- VISTO** l'art. 19 del D. Lgs. 33/2013, come modificato dall'art. 18 del D. Lgs. 97/2016, riguardante gli obblighi di pubblicità dei bandi e dei criteri di valutazione delle Commissioni;
- VISTO** il D.M. 12 giugno 2012 n. 159: "Rideterminazione dei settori concorsuali";
- VISTO** il DM n. 855/15 del 30.10.2015 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 271 del 20.11.2015 avente ad oggetto, la rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali;
- VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- VISTO** il DM n. 6 del 7 gennaio 2019, avente ad oggetto: "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi Europea di Roma, emanato con D.R. n. 33/18 del 30 aprile 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 112 del 16 maggio 2018;
- VISTO** il Regolamento relativo alla disciplina delle procedure di chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Università Europea di Roma, emanato in attuazione degli artt. 18 e 24 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 con D.R. n. 220/20 del 26 novembre 2020 e rettificato con D.R. n. 27/22 del 9 marzo 2022;

Il Rettore

- VISTA** la delibera n. 102/22/CDA, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università Europea di Roma nell'adunanza del 28 settembre 2022, con la quale – verificata la sussistenza della necessaria copertura finanziaria è stata disposta l'indizione della procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240, per il Settore concorsuale 11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni - SSD M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Scienze Umane, nella riunione del 7 dicembre 2022, in merito all'indizione delle procedure di valutazione comparativa necessarie per la sostenibilità dei requisiti di docenza dei corsi di studio;
- VISTO** il parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella riunione del 14/12/2022, in merito alla procedura di valutazione comparativa per n. 1 posto (uno) di professore di II fascia per il Settore Concorsuale 11/E3 – Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni - SSD M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 240/2010;

DECRETA

Art. 1

Procedura di valutazione comparativa

È indetta una procedura di valutazione comparativa per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di ruolo di II fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi Europea di Roma, per il Settore Concorsuale di seguito indicato:

Settore Concorsuale: 11/ E3 Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni;

Profilo: SSD M-PSI/06 – Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;

Numero posti messi a bando: 1;

Numero massimo di pubblicazioni ammesse: 20

Tipologia di impegno didattico richiesto: si richiede esperienza e disponibilità per gli insegnamenti di base, specialistici ed affini del settore scientifico disciplinare: SSD M-PSI/06.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

Sono ammessi a partecipare alla procedura di valutazione comparativa di cui al presente bando:

- a) candidati che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale ai sensi dell'art. 16 della L. n. 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento,

Il Rettore

ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;

- b) candidati che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210 per la seconda fascia, limitatamente al periodo di durata della stessa, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge 240/2010;
- c) professori di II fascia già in servizio presso altri Atenei;
- d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o di insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tali requisiti devono essere posseduti al momento della data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla valutazione comparativa.

La mancanza dei suddetti requisiti comporta l'esclusione dalla selezione.

Ogni eventuale variazione che dovesse intervenire rispetto al possesso dei requisiti per la partecipazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

Non possono partecipare al procedimento per la chiamata coloro che abbiano un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Europea di Roma.

Non sono altresì ammessi a partecipare alla selezione:

- a) coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- b) coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- c) coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3.

Art. 3 Trasparenza

In applicazione degli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs. 14.03.2013, n. 33 saranno pubblicati sul sito di Ateneo alla pagina <http://www.universitaeuropadiroma.it>, sezione Ateneo - Concorsi, il presente bando di concorso, l'elenco dei candidati e il curriculum vitae di ciascuno, la composizione della commissione giudicatrice, i verbali e l'esito di ciascuna procedura selettiva.

Il Rettore

Art. 4

Presentazione della domanda di ammissione

La domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa dovrà essere redatta in carta semplice, in conformità al modello allegato al presente bando (**Al.1**) e dovrà pervenire, nella forma indicata al comma 3, entro il termine perentorio di 15 (quindici) giorni a decorrere dal giorno successivo a quello dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed esami, unitamente alla documentazione richiesta nonché alle pubblicazioni.

La domanda dovrà essere redatta esclusivamente in lingua italiana, datata e sottoscritta a pena di esclusione.

La domanda di partecipazione alla procedura, formulata secondo lo schema di cui all'allegato 1, dovrà essere presentata via pec al seguente indirizzo concorsi@unier.postecert.it.

A tal fine la domanda dovrà essere firmata dal candidato e scansionata in formato PDF con i relativi documenti.

La scansione della domanda e di tutti gli allegati, comprese le pubblicazioni, unitamente al documento di identità e al codice fiscale devono essere inviati in un'unica cartella compressa (.zip; .rar).

Si precisa che ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11.2.2005, n. 68 la validità della trasmissione della domanda tramite posta elettronica è attestata dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornita dal gestore di posta elettronica al momento dell'invio. Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Nella domanda il/la candidato/a, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 deve indicare e/o dichiarare:

- a) la cittadinanza posseduta (sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano gli italiani non appartenenti alla Repubblica);
- b) di non avere riportato condanne penali (o, in alternativa, le eventuali condanne riportate, indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico);
- c) se cittadino italiano o europeo: di essere iscritto nelle liste elettorali, precisandone il Comune e indicando eventualmente i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle medesime;
- d) se cittadino straniero: di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza e i motivi del mancato godimento;
- e) di non essere stati destituiti dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stati dichiarati decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127 lettera d) del D.P.R. 10.01.1957, n. 3;
- f) di essere in possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura, come indicato nel fac simile di domanda di cui all'allegato 1 del presente bando;

Università Europea di Roma

Via degli Aldobrandeschi, 190 - 00163 Roma (Italia) - Tel. (+39) 06-665431 Fax. (+39) 06-66543840
email: rettore@unier.it - website: www.universitaeuropediroma.it

Il Rettore

- g) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- h) di non avere un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università Europea di Roma.

Non saranno prese in considerazione le domande che siano: non sottoscritte e/o prive dei dati anagrafici e/o incomplete nelle dichiarazioni richieste e/o inviate oltre il termine perentorio indicato.

Nella domanda deve essere indicato il domicilio che il candidato elegge ai fini delle comunicazioni relative al concorso, nonché un recapito telefonico e l'eventuale indirizzo di posta elettronica. Ogni eventuale variazione degli stessi deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

L'Amministrazione universitaria non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati con disabilità devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio stato, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge 05.02.1992, n. 104.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

- a) fotocopia del codice fiscale;
- b) fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- c) curriculum firmato (in duplice copia) della propria attività scientifica e didattica nonché dei titoli posseduti (**All. 2**);
- d) curriculum firmato della propria attività scientifica e didattica nonché dei titoli posseduti con dati personali omissati per la pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013;
- e) elenco firmato (in duplice copia) delle pubblicazioni scientifiche presentate (massimo 20);
- f) pubblicazioni scientifiche;
- g) elenco firmato di tutti i documenti allegati alla domanda.

Tutti i titoli dichiarati dal candidato devono essere posseduti alla data di scadenza del bando e devono essere autocertificati esclusivamente sul curriculum ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445, utilizzando lo schema di cui all'allegato 2.

Il Rettore

I cittadini extracomunitari residenti in Italia secondo le disposizioni del regolamento anagrafico della popolazione residente, approvato con D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali, certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti, concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero.

I cittadini extracomunitari non residenti in Italia devono produrre i titoli in originale, o in copia autentica, ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato di cui lo Straniero è cittadino debbono, altresì, essere legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane.

Agli atti e documenti redatti in lingua straniera (diversa dall'inglese, dal francese, dal tedesco, dallo spagnolo) deve essere allegata una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana ovvero da un traduttore ufficiale.

Le pubblicazioni ritenute utili ai fini della procedura di valutazione comparativa devono essere prodotte seguendo una delle seguenti modalità:

- a) in originale;
- b) in copia semplice, accompagnata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445 (**All.3**);
- c) in copia autentica dichiarata conforme all'originale, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445 (**All.4**).

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive. A chiunque rilasci dichiarazioni mendaci sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445.

Non è consentito il riferimento a documenti o pubblicazioni presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati ad altra domanda di partecipazione ad altro concorso.

Le pubblicazioni possono essere prodotte in una delle seguenti lingue: italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo, altrimenti dovranno essere tradotte in una delle predette lingue. I testi tradotti devono essere presentati in copie dattiloscritte, unitamente al testo stampato nella lingua originale e accompagnati da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12. 2000, n. 445, si attesti la conformità all'originale del testo tradotto.

Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione.

Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Rettore

Le pubblicazioni che il candidato intende presentare ai fini della procedura selettiva devono essere inviate unitamente alla domanda.

Le pubblicazioni non inviate unitamente alla domanda di partecipazione entro i termini non saranno prese in considerazione ai fini della procedura di valutazione comparativa.

I lavori redatti in collaborazione possono essere considerati titoli utili ai fini della procedura selettiva qualora sia possibile scindere e individuare l'apporto dei singoli autori, in modo tale che sia valutabile la parte prodotta dal candidato.

Dopo la scadenza del termine previsto dal presente bando per la presentazione delle domande non sarà ammessa alcuna integrazione documentale.

Art. 5

Invio del curriculum per la pubblicazione

I candidati sono tenuti a trasmettere una ulteriore copia del *curriculum vitae* per la pubblicazione sul sito ai sensi del d.lgs. 33/2013, oscurando i dati personali che non intendono divulgare a terzi, quali residenza e/o domicilio, indirizzo mail, numero di telefono, etc., nonché eventuali dati particolari ai sensi dell'art. 9 e 10 del Regolamento (UE) n. 2016/679.

In caso di omesso invio del *curriculum vitae* per la pubblicazione sul sito internet di cui al precedente comma, si intende acquisito il consenso del candidato alla pubblicazione del *curriculum* in formato integrale.

Art. 6

Esclusione e rinuncia alla procedura di valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore, notificato al candidato.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della procedura di selezione, il Rettore dispone la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione alla procedura stessa; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di ammissione alla procedura di selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28.12. 2000, n. 445.

L'eventuale rinuncia a partecipare alla procedura di valutazione comparativa dovrà essere tempestivamente comunicata a mezzo pec al seguente indirizzo: concorsi@unier.postecert.it, unitamente al documento di identità (**All.5**).

Il Rettore

Art. 7 Commissione giudicatrice

Dopo la scadenza del bando, la Commissione è nominata dal Rettore, su proposta effettuata dal Dipartimento che ha richiesto la copertura del posto, sulla base di una rosa di nominativi proposta dal Corso di Studio interessato.

La composizione della Commissione è resa pubblica tramite pubblicazione del provvedimento di nomina sul sito web dell'Università Europea di Roma.

Dalla data di pubblicazione decorre il termine di 10 giorni per l'eventuale ricusazione dei Commissari da parte dei candidati. Se la causa di ricusazione è sopravvenuta successivamente a tale termine, purché anteriormente alla data di insediamento della Commissione, il termine per l'eventuale ricusazione decorre dal momento in cui la causa è insorta. Dopo l'insediamento della Commissione non sono ammesse istanze di ricusazione dei Commissari.

La Commissione è composta, ove possibile, da un professore di ruolo dell'Università Europea di Roma e da due professori esterni. Almeno due dei membri della Commissione devono essere professori di prima fascia.

I componenti della Commissione sono scelti fra i professori di elevata qualificazione scientifica, di norma appartenenti al settore concorsuale o a uno o più settori scientifico-disciplinari oggetto della selezione. Eventuali nomine di componenti della Commissione appartenenti ad un settore concorsuale diverso da quello oggetto della chiamata dovranno essere motivate dal Rettore nel provvedimento di nomina. In ogni caso, almeno uno dei componenti della Commissione dovrà appartenere al settore concorsuale oggetto della chiamata.

Della Commissione possono fare parte anche professori appartenenti ad un ruolo equivalente di atenei stranieri e in ambito corrispondente al settore concorsuale oggetto della selezione.

Non possono far parte della Commissione professori che abbiano avuto o abbiano con uno o più candidati un interesse economico e/o professionale ovvero che siano coautori con uno o più di essi di un numero significativo di pubblicazioni.

Non possono far parte della Commissione i professori che hanno ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Legge 240/2010.

Non possono far parte della Commissione coloro che siano componenti in carica della Commissione Nazionale per l'Abilitazione alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia.

La scelta dei componenti esterni è effettuata dal Rettore, sentito il Consiglio di Dipartimento, tra una rosa di nominativi proposta dal Corso di Studio interessato e composta da un numero

Il Rettore

di nomi almeno doppio rispetto al numero di commissari esterni. La lista deve essere corredata dai curricula vitae.

La Commissione individua al proprio interno un Presidente ed un Segretario verbalizzante. La Commissione svolge i propri lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti. La Commissione può avvalersi di strumenti telematici.

Per il funzionamento della Commissione si osservano le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi e quelle previste dal Codice Etico dell'Università. I commissari sono tenuti a rilasciare apposita autocertificazione relativa all'insussistenza di incompatibilità e di conflitto di interesse con i candidati.

La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un Commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il provvedimento di accettazione da parte del Rettore, che, su proposta del Consiglio di Dipartimento, provvede alla sostituzione secondo la procedura di cui sopra.

In caso di sostituzione di un commissario ad atti già avviati, sono fatti salvi tutti gli atti compiuti sino al momento della sostituzione in ragione del principio di conservazione degli atti giuridici.

Art. 8 **Adempimenti della Commissione giudicatrice**

La Commissione giudicatrice valuta i candidati sulla base dei titoli di studio dichiarati, delle pubblicazioni scientifiche presentate, del curriculum, dell'attività didattica, nonché dei titoli attestanti attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

La prima convocazione della Commissione giudicatrice è effettuata trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della stessa sul sito web d'Ateneo.

La Commissione giudicatrice, nella prima seduta:

- a) nomina il presidente e il segretario verbalizzante;
- b) inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che tra di loro, non sussistano le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c.;
- c) individua i criteri di valutazione dei candidati, in conformità a quanto disposto dall'art. 9 del presente bando e li consegna al responsabile del procedimento di cui all'art. 16; quest'ultimo ne fornisce adeguata pubblicità mediante pubblicazione sul sito dell'Università per almeno sette giorni.

Nelle successive riunioni la Commissione:

Il Rettore

- a) prende visione dell'elenco dei candidati e inserisce a verbale una dichiarazione dalla quale risulti che non sussistano le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del c.p.c. con i candidati;
- b) valuta l'ammissibilità dei candidati alla luce dei requisiti di ammissione indicati nel presente bando;
- c) valuta i candidati sulla base dei titoli di studio dichiarati, delle pubblicazioni scientifiche presentate, del curriculum e dell'attività didattica, delle competenze linguistiche necessarie alle esigenze didattiche dei corsi di studio (lingua inglese) nonché dei titoli attestanti attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

Art. 9 Modalità di valutazione dei candidati.

La valutazione comparativa dei candidati si ispira ai criteri contenuti nel Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I e di II fascia.

La personalità scientifica del candidato è valutata con riferimento al suo curriculum scientifico, ai titoli esplicitamente dichiarati e alle pubblicazioni presentate.

La produzione scientifica sarà valutata in ragione dell'originalità dei risultati raggiunti, del rigore metodologico espresso, dell'inerenza al settore concorsuale e all'eventuale settore scientifico disciplinare per il quale è stato bandito il concorso. Costituisce ulteriore elemento di valutazione la continuità temporale della produzione scientifica del candidato.

Oltre alla qualificazione scientifica dell'aspirante sono valutate anche le competenze linguistiche necessarie in relazione alle esigenze correlate allo svolgimento di insegnamenti in lingua straniera.

Altri elementi di valutazione sono costituiti da:

- a. l'attività didattica svolta in corsi ufficiali nelle Università, con particolare rilievo per quelle svolte nell'Università Europea di Roma;
- b. l'attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- c. il coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico, dirette a realizzare gli obiettivi strategici propri del progetto di formazione dell'Università Europea di Roma;
- d. l'esperienza internazionale e/o la conoscenza di ulteriori lingue straniere, oltre a quella prevista dal bando;

Il Rettore

- e. gli indicatori bibliometrici, laddove possibile per i settori concorsuali nei quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale, in analogia a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del D.M. 4 agosto 2011 n. 344;
- f. nonché le attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

La Commissione, verificata l'ammissibilità delle domande, esprime un motivato giudizio sulle pubblicazioni scientifiche, sul curriculum, sull'attività didattica, e sulle attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio presso Atenei ed enti di ricerca italiani e stranieri.

All'attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche possono essere attribuiti fino a un massimo di 50 punti su cento, di cui il 60% da attribuire alle pubblicazioni scientifiche:

a.1) Attività di ricerca - fino a un massimo di 20 punti:

- attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione a progetti di ricerca nazionali o internazionali a carattere competitivo - fino a un massimo di 8 punti (di cui fino a un massimo di 2 punti per ciascun progetto);
- attività di organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione a progetti di ricerca a carattere non competitivo - fino a un massimo di 4 punti (di cui fino a un massimo di 0,5 punti per ciascun progetto);
- partecipazione a convegni nazionali in qualità di relatore - fino a un massimo di 4 punti;
- partecipazione a convegni internazionali in qualità di relatore - fino a un massimo di 4 punti;

a.2) Pubblicazioni scientifiche - fino a un massimo di 30 punti tenendo conto di

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con lo specifico profilo di professore universitario da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica (impact factor o simili, ove riconosciuti dalla comunità scientifica di riferimento);
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;

- Per i settori, per i quali ne è consolidato l'uso a livello internazionale, l'Ateneo si avvale anche dei seguenti indicatori per la valutazione delle pubblicazioni e nella ripartizione del punteggio massimo di 30 punti, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - numero totale delle citazioni;

Il Rettore

- numero medio di citazioni per pubblicazione;
- "impact factor" totale;
- "impact factor" medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

All'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti possono essere attribuiti fino a un massimo di 20 punti su cento:

- attività didattica di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri così ripartita:
 - fino a un max di 12 punti per la titolarità di corsi o la assegnazione giusto contratto con Ateneo o centro di ricerca;
 - fino a un max di 3 punti per attività seminariale, o lezioni singole, in Master, Corsi di Perfezionamento o corsi assimilati;
 - fino a un max di 5 punti per esperienze didattiche all'estero.

Alle attività istituzionali, gestionali, organizzative e di servizio: fino a un massimo di 30 punti su cento, di cui al massimo 10 punti su cento possono essere attribuiti al curriculum, comprensivo delle attività di coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico dirette a realizzare gli obiettivi strategici propri del progetto di formazione dell'Università Europea di Roma, dell'esperienza internazionale e delle attività di terza missione.

Nell'effettuare la valutazione dei candidati la Commissione prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali qualora siano prive di un codice internazionale ISSN o ISBN.

La Commissione procede alla prova didattica per i seguenti candidati:

- a) candidati che non siano già professori universitari di prima o di seconda fascia;
- b) candidati che non ricoprono una posizione equivalente in una università di altro Paese;
- c) candidati che non abbiano ottenuto l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210;
- d) candidati che non abbiano svolto, in qualità di ricercatore universitario a tempo indeterminato, nei tre anni accademici precedenti la data del bando, attività di insegnamento, acquisendo il titolo di professore aggregato.

La prova didattica, sarà su un tema scelto dalla Commissione, inerente alle aree tematiche

Il Rettore

oggetto del bando. Per lo svolgimento della prova didattica, la Commissione convoca i candidati con un preavviso non inferiore a 20 giorni di calendario. La prova didattica concorre alla valutazione complessiva dei candidati che la sostengono.

La Commissione, procede altresì all'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche relative alla lingua straniera per tutti i candidati, esprimendo i relativi giudizi.

La Commissione, previa valutazione comparativa dei candidati, esprime i giudizi complessivi per ciascun candidato e, con deliberazione assunta a maggioranza assoluta dei componenti, indica il candidato idoneo a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche per le quali è stato bandito il posto. I giudizi individuali espressi dai componenti stranieri della Commissione possono essere resi in una lingua comunitaria diversa da quella italiana. In tal caso viene acquisita una traduzione giurata in lingua italiana.

Art. 10

Termini del procedimento e accertamento della regolarità degli atti

La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro quattro mesi dalla nomina.

Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di tre mesi, il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della commissione.

Decorso il termine per la conclusione dei lavori senza la consegna degli atti, il Rettore provvederà a sciogliere la Commissione e a nominarne una nuova in sostituzione della precedente ovvero a sostituire i componenti cui il ritardo sia imputabile.

La regolarità degli atti della procedura è accertata con decreto del Rettore entro trenta giorni dalla consegna all'Ufficio concorsi. In casi motivati tale termine può essere differito di ulteriori trenta giorni. Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità in ordine alla quali sia possibile una regolarizzazione, il Rettore rinvia gli atti alla Commissione con provvedimento motivato, affinché provveda entro un termine prestabilito. In caso contrario, dispone l'annullamento degli atti della procedura.

Il decreto rettorale di approvazione degli atti, la relazione finale e i giudizi collegiali sui candidati sono pubblicati sul sito web dell'Università Europea di Roma. Tale adempimento costituisce formale comunicazione per i candidati.

Dalla data di pubblicazione sul sito web d'Ateneo del suddetto Decreto decorrono i termini per eventuali impugnazioni.

Art. 11

Chiamata del candidato

Entro sessanta giorni dall'approvazione degli atti, il Consiglio di Dipartimento:

Il Rettore

- a) propone al Consiglio di Amministrazione la chiamata del candidato idoneo. La delibera di proposta è assunta con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia; ovvero
- b) delibera, con adeguata motivazione, di non procedere alla chiamata.

In caso di inerzia da parte del Consiglio di Dipartimento il Rettore concede un ulteriore termine di trenta giorni decorso il quale la procedura si ritiene comunque conclusa senza esito.

Non è possibile procedere alla chiamata del candidato idoneo che abbia un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente al Dipartimento che propone la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

La proposta di chiamata è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione del parere da parte del Senato Accademico.

Dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Rettore dispone con proprio decreto la chiamata del professore di II fascia.

Il decreto del Rettore che dispone la chiamata determina la decorrenza giuridica della nomina, mentre la decorrenza economica scatta dall'effettiva presa di servizio presso il Dipartimento dove afferirà il professore chiamato.

Art. 12 Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati hanno diritto, previa richiesta scritta e a proprie spese, alla restituzione da parte dell'Università delle pubblicazioni e dei documenti eventualmente presentati, decorso il termine utile previsto dalla legge per proporre impugnazione, ed entro i successivi tre mesi. Decorso tale ultimo termine, l'Università disporrà della documentazione secondo le proprie esigenze, senza che da ciò possa derivare alcuna responsabilità in ordine alla conservazione del materiale.

Art. 13 Presentazione della documentazione

Il vincitore della selezione dovrà presentare all'Amministrazione dell'Università – Ufficio del personale – Via degli Aldobrandeschi, n. 190 – c.a.p. 00163 Roma, tutta la documentazione richiesta ai sensi della normativa vigente per l'instaurazione di un rapporto di lavoro.

Ai sensi della normativa vigente, i cittadini extracomunitari possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani. L'idoneità fisica all'impiego sarà accertata dal medico curante del vincitore.

Il Rettore

Art. 14
Diritti e doveri del vincitore del concorso e trattamento economico

I diritti e i doveri del candidato vincitore della selezione sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni normative in materia di stato giuridico del personale docente.
Il trattamento economico e previdenziale è quello previsto dalle vigenti normative in materia, a seconda del regime di impiego scelto.

Art. 15
Trattamento dei dati personali

I dati personali richiesti ai fini della partecipazione alla presente procedura di valutazione saranno trattati dall'Università, in qualità di titolare del trattamento, in ossequio ai principi declinati dall'art. 5 del Regolamento (UE) n. 2016/679, nei termini di cui all'informativa allegata al presente bando (Allegato 6).

Ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b), c) ed e) e dell'art. 9, par. 2, lett. b) del citato Regolamento, per il trattamento dei dati, conferiti per la partecipazione alla presente procedura di valutazione non è richiesto un espresso consenso.
In caso di omesso invio del curriculum vitae per la pubblicazione sul sito internet di cui al secondo comma dell'art. 5 del presente bando, si intende acquisito il consenso del candidato alla pubblicazione del curriculum in formato integrale.

Art. 16
Responsabile del procedimento

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ss.mm. e ii. Responsabile del procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Rosa Celia Ufficio Concorsi, Via degli Aldobrandeschi, n. 190, 00163 – Roma (tel. 06/66543905 – e-mail: rosa.celia@unier.it).

Art. 17
Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presenta bando, si rimanda alla normativa vigente in materia e alle disposizioni del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei Professori di I e di II fascia.

Il Rettore

**Art. 18
Pubblicità**

Il bando di indizione della procedura di valutazione comparativa emanato dal Rettore sarà pubblicato dalla data di pubblicazione del relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami, sul sito internet dell'Università, all'indirizzo <https://www.universitaeuropediroma.it/concorsi-e-bandi>, nonché su quello dell'Unione Europea al seguente indirizzo telematico: <http://www.ec.europa.eu/euraxess/index.cfm/jobs/index>.

Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura di valutazione comparativa saranno rese pubbliche mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ateneo con valore di notifica a tutti gli effetti.

Roma, 19 gennaio 2023

Il Rettore

Prof. P. Amador Barrajon Muñoz, L.C.